GAZZETTA DI REGGIO

sabato 4 gennaio 2003

Il coro dei bambini salvati dalla strada

Cavriago, spettacolo in aiuto all'opera di padre Dessi in Nicaragua
Giovedì alla Multisala con Paolo Belli e Chicco Salimbeni

f.d.

Un bambino tra i rifiuti e, a sinistra, padre Marco Dessi

CAVRIAGO. Bambini strappati dalle strade e dalle discariche, molti di loro sono orfani, alcuni sono anche non vedenti. E' stato padre Marco Dessi, un dinamico sacerdote sardo, a fondare ed animare, da circa vent'anni, la missione cattolica di Betania, a Chinandega, in Nicaragua. Ha costruito una chiesa, un seminario, un oratorio. E poi una casa per non vedenti e una scuola professionale. Ma anche un coro di bambini che, giovedì prossimo, si esibirà alla Multisala.

Già ieri mattina, i bambini del coro «Getsemani» - che presenta anche uno spettacolo di balli tradizionali nicaraguensi - si sono esibiti in diretta televisiva durante la trasmissione Uno Mattina, e in questi giorni si esibiscono a Roma. Il coro dei bambini di Chinandega è arrivato in Italia grazie al sostegno di «Rock No War», l'associazione che raccoglie molti esponenti del mondo dello spettacolo, che ha visot particolarmente impegnato in questa operazione l'attore Chicco Salimbeni, reduce da un viaggio in Nicaragua, dove ha conosciuto la realtà dei bambini che vivono in condizioni disperate e che, solo attraverso iniziative come quella di padre Marco Dessi, vengono strappati alla strada e ad un mondo fatto di violenza e di povertà.

Proprio tra le iniziative di padre Marco Dessi per aiutare i «ninos de rua» nicaraguensi, nella missione «Betania» è nato anche il coro Getsemani che si esibirà giovedì 9 gennaio nella Sala rossa del Cinema Teatro Novecento.

La serata, che ha il patrocinio del Comune di Cavriago, vedrà anche la partecipazione del musicista reggiano Paolo Belli, anche lui esponente dell'associazione «Rock No War» e i giornalisti Rai, Giuseppe Bonavolontà e Marc Innaro, che presenteranno il loro libro «L'assedio della Natività» che ripercorre i drammatici momenti dell'assedio dell'esercito israeliano alla Basilica della Natività di Betlemme il 10 maggio 2002.

Sarà una serata, quindi, contro la violenza e per la solidarietà verso i più debolti, in particolare i bambini, che solo attraverso inziative concrete come la missione di padre Marco Dessi, possono trovare una speranza di vita per il loro futuro.

Anche se ora sembrano tanti «piccoli professionisti», tutti i ragazzi del coro Getsemano provengono infatti dall'oratorio della missione di Chinandega, dall'omonimo seminario o dalla casa Santa Lucia per non vedenti. E molti di loro - che oggi cantano e ballano le suggestive melodie della loro terra - hanno alle spalle esperienze drammatiche di miseria e dolore.